SCIUTTO MANUELA
2021.07.29 11:34:40
CN=SCIUTTO MANUELA
C=IT
O=COMUNE DI GENOVA
2.5.4.97=VATIT-00856930102
RSA/2048 bits

Comune di Genova

# METROPOLITANA DI GENOVA

## Opere di prolungamento della tratta CANEPARI-RIVAROLO

## PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA




# CONSIDERAZIONI SULLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A., NOTA DELLA REGIONE LIGURIA PROTOCOLLO PG/2021/241528

| Commessa | Fase | Lotto | Disciplina | WBS | Tipo | Numero | Foglio | Rev. Esterna |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MGE1 | PF | L2 | GEN | COM | R | XXX | XX | A |

Dando seguito alla comunicazione n. protocollo PG/2021/241528 del 14/07/2021 della Regione Liguria riguardo alla Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., la presente nota risponde alle richieste, che sono riassunte nei punti sottoelencati:

1. occorre la definizione della precisa localizzazione e tipologia delle opere, mediante la sovrapposizione delle opere a progetto, nonché delle aree di cantiere, con il reticolo idrografico e con la cartografia delle fasce di inondabilità del Piano di Bacino del T. Polcevera; qualora si verifichino delle interferenze con la fascia di rispetto ex art. 8 delle Norme di Attuazione di corsi d'acqua individuati nel reticolo o gli interventi risultino ricadere, o anche confinanti, in fascia fluviale come mappata dal Piano di Bacino, è necessario che tali aspetti vengano esaminati con un livello di adeguato dettaglio; in particolare, si evidenzia la necessità di documentazione progettuale relativa all'attraversamento del T. Torbella ed una verifica approfondita della collocazione della nuova stazione rispetto alle fasce fluviali del Piano di Bacino;
2. è necessario un approfondimento riguardante gli impatti generati dall'opera sulla matrice "acque" con riferimento al Piano di Tutela delle Acque di cui alla DCR n. 11/2016, sia in fase di esercizio sia in fase di cantiere, con particolare riguardo a quanto sopra rappresentato relativamente ad eventuali interferenze con pozzi/derivazioni e siti di monitoraggio della rete regionale, nonché modalità di gestione e trattamento degli eventuali reflui generati, con una descrizione di dettaglio a tale riguardo, evidenziano modalità di gestione e recapito delle acque meteoriche a salvaguardia dei corpi idrici, superficiali e sotterranei, e di eventuali pozzi ad uso potabile;
3. è necessario uno studio acustico di dettaglio per consentire la successiva verifica dell'efficacia delle mitigazioni proposte nonché l'eventuale individuazione di ulteriori azioni presso ricettori non completamente mitigati;
4. occorre approfondire gli aspetti della cantierizzazione dell'intervento, e della eventuale concomitanza con interventi coesistenti.

A seguire il RTP incaricato e la Committenza rispondono per punti alle richieste ricevute.

1. Si trasmettono in allegato le planimetrie richieste: una con i corsi d'acqua e le fasce di inondabilità a confronto con le opere in progetto, la cui analisi è comunque già richiamata e riportata all'interno della relazione MGE1PFL2IDRCOMR002-00_A_Relazione idrologico idraulica del PFTE, e la seconda in relazione alle aree di cantiere, che si ricorda sono quasi interamente a quota rialzata rispetto al piano strada essendo poste per la maggior parte sul rilevato ferroviario esistente.
2. Si rileva che non risultano particolari interferenze delle opere in progetto con pozzi/derivazioni e siti di monitoraggio della rete di drenaggio. Con riferimento poi alla gestione delle acque di piattaforma, di cui è stato già inserito uno schema di funzionamento nella relazione MGE1PFL2IDRCOMR002-00_A, nelle successive fasi progettuali, a partire dalla definitiva, verranno puntualmente individuati, anche in relazione alla effettiva progettualità dei punti di raccolta, i recapiti finali, che faranno presumibilmente riferimento al T. Torbella. Dal punto di vista dello schema di drenaggio verrà privilegiata, sia per motivi quantitativi sia per possibilità di controllo qualitativo, la medesima tipologia prevista nell'ambito del prolungamento della metropolitana nella tratta Brin-Canepari, di cui il presente progetto costituisce ulteriore estensione. Si ricorda che quest'ultimo progetto è stato predisposto e redatto dal medesimo gruppo di progettazione ed ha superato tutte le approvazioni di rito nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale U407.

3. In merito allo studio acustico di dettaglio richiesto, si rimanda alle successive fasi progettuali, che contengono anche il dettaglio delle opere e del tracciato che permetteranno il livello di definizione dello studio richiesto. Nel PFTE consegnato è stato comunque sviluppato uno studio con l'utilizzo di mappe acustiche che ha permesso il dimensionamento delle opere di mitigazione sulla linea in oggetto. Si fa presente che la mitigazione proposta è analoga a quella della tratta precedente (Brin-Canepari) che ha permesso la mitigazione di tutti i ricettori analizzati nel progetto definitivo.
4. Riguardo alla cantierizzazione, nel corso del PFTE dell'estensione Canepari-Rivarolo si è tenuto conto che entrambe le linee ferroviarie adiacenti (la linea Fegino/Bersaglio ad est di quella di progetto e la linea Campasso ad ovest) siano già in esercizio. Infatti la prima è già attualmente attiva e se ne prevedono solo alcune interferenze puntuali, che andranno risolte in accordo con RFI, mentre per la seconda è in procinto l'inizio delle lavorazioni (previsto per l'inizio del 2022), quindi si ritiene che per l'inizio delle lavorazioni della tratta Rivarolo essa sia già attiva o comunque con lavorazioni in stato molto avanzato. In ogni caso il cantiere è ipotizzato in maniera da essere indipendente e autonomo rispetto alle linee sopra citate.
   Allo stesso modo si è considerato già terminato l'intervento della tratta Brin-Canepari, i cui lavori è previsto inizino a settembre 2021.